

Aggiornamento per Medici Veterinari in “Diagnostica e cura delle malattie delle api, nel rispetto della sicurezza dei prodotti dell'alveare”

**Giovanni Formato¹, Marco Pietropaoli¹, Enrica Sarrecchia¹,
Antonella Bozzano¹ e Carlo D'Ascenzi²**

¹ Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana.

² CERERE (Centro di Riferimento Regionale per la Formazione in Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare), Regione Toscana.

L'Unità Operativa di Apicoltura dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana (IZSLT), in collaborazione con la Struttura di Formazione, Comunicazione e Documentazione del medesimo istituto e con CERERE (Centro di Riferimento Regionale per la Formazione in Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare) della Regione Toscana, ha organizzato il corso di aggiornamento ECM indirizzato a Medici Veterinari dal titolo “Riconoscere e gestire le patologie delle api nel rispetto della sicurezza dei prodotti dell'alveare”. Tale evento si è svolto in due distinte edizioni: una presso la sede di Roma dell'IZSLT (9 e 16 ottobre 2013), l'altra presso la sezione di Firenze dell'IZSLT (11 e 14 ottobre 2013), raccogliendo più di 150 iscritti.

I docenti provenivano da diverse istituzioni (Istituti Zooprofilattici, Università, Ministero della Salute, ASL) e realtà geografiche (Lazio, Toscana, Lombardia, Emilia Romagna), anche per garantire ai partecipanti una panoramica ampia delle problematiche del settore apistico.

La prima giornata ha visto l'apertura dei lavori con una relazione del Prof. Carlo D'Ascenzi, Direttore di CERERE, sugli aspetti igienico-sanitari in apicoltura, seguita da interventi di relatori del Ministero della Salute in merito alle proposte di modifica del Regolamento di Polizia Veterinaria (Dr. Andrea Maroni Ponti) ed all'anagrafe apistica nazionale (Dr. Alessandro Pastore).

Sono state quindi trattate le principali malattie delle api: peste americana (Dr. Stefano Bassi); peste europea (Dr. Giovanni Formato); nosemiasi (Dr. Franco

Corrias) e le virosi (Dr. Antonio Lavazza e Dr.ssa Giusy Cardeti). Importante anche l'intervento del Dr. Giulio Loglio con i suoi esempi concreti di coordinamento nel territorio per la gestione della varroasi.

Durante la seconda giornata sono stati affrontati temi di grande attualità quali: l'impiego del farmaco in apiaro; la presenza di pesticidi nella cera (Dr.ssa Mila Nocentini); le malattie esotiche delle api ed i connessi controlli all'importazione (Dr.ssa Cristina Sacchi e Giovanni Sala); gli OGM nel miele (Dr. Ugo Marchesi).

Uno spazio importante del corso è stato dedicato alle esercitazioni in laboratorio ed in apiaro. Durante il pomeriggio della seconda giornata, infatti, i partecipanti sono stati coinvolti in prove pratiche in apiaro, durante le quali sono state mostrate le modalità di campionamento delle matrici apistiche, in funzione del sospetto clinico o di ben precise finalità analitiche, come previsto da specifici progetti di ricerca (es. Piano di Sorveglianza comunitario del Ministero della Salute).

Sono state infine date dimostrazioni su come monitorare in campo il livello di infestazione da varroa mediante la tecnica dello zucchero a velo, su come realizzare il blocco di covata e su come applicare diversi trattamenti antivarroa incrementandone l'efficacia acaricida. Infine sono state mostrate presso i laboratori dell'Unità Operativa di Apicoltura le tecniche impiegate per la diagnosi delle principali malattie delle api.

Presso il sito IZSLT dell'Unità Operativa di Apicoltura (www.izslt.it/apicoltura) e di CERERE sono disponibili le presentazioni realizzate.

retrospettiva